



ASSICURAZIONI GENERALI. VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO MDCCCXXXI

PREMIATA ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI

Capitale Sociale L. 11,812,500 — Capitale versato L. 3,543,750

Fondi di garanzia L. 161,600,785,07 — Cauzione versata al Regio Governo L. 20,080,280.—

N. 66.

Bollettino Mensile

AGOSTO 1898

Ramo Vita

MESE	P R O D U Z I O N E				D A N N I ANNUNCIATI
	P R O P O S T E P R E S E N T A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		
	N.	Somma L.	N.	Somma L.	Somma L.
Luglio	1004	7,113,898,69	860	6.579,070,84	345,952,24
Mesi precedenti . .	5759	46,798,675,31	4852	39,558,686,48	2,668,439,29
Totale	6763	53,912,574,00	5712	46,137,757,32	3,014,391,53

In seguito a nuovo versamento effettuato il mese scorso, la cauzione che prestiamo al R. Governo a sensi dell'articolo 145 del codice di commercio ammonta ora a L. 20,080,280.—

Ramo Incendi

Arretrati

Non è certamente sfuggito all'attenzione dei nostri Signori Agenti il nesso logico esistente fra la disposizione che abbiamo ad essi impartita con la circolare N. 1314 del 3 Ottobre 1897 (la quale impone ad essi l'obbligo di iniziare gli atti giudiziari entro il semestre successivo alla scadenza delle rate di premio non pagate) e la successiva soppressione dei mod. 40 49 e 50, della quale abbiamo dato notizia con la circolare N. 1616 del 10 Luglio a. c. perchè, se da un lato si imponeva la necessità di esigere dai nostri Rappresentanti che dedicassero una parte della loro attività all'esazione dei



premi arretrati, d'altro canto conveniva esonerarli da quel lavoro amministrativo che i mutati sistemi rendevano non più indispensabile.

Infatti i mod. 40 e 49 erano necessari quando da noi esclusivamente dovevano partire le disposizioni per impetire gli Assicurati morosi; ed il mod. 50, col relativo telegramma, era indispensabile per poter rimettere prontamente in vigore le riassicurazioni che fossero state stornate per arretrato. — Mentre ora, stabilita la massima che tutti gli Assicurati morosi abbiano ad essere chiamati in giudizio, a cura esclusiva degli Agenti, entro il semestre dalla scadenza della rata, abbiamo potuto adottare il sistema di lasciar sussistere le riassicurazioni, anche per le polizze le quali si trovino in arretrato, fintantochè non vengano stornate per inesigibilità.

E' questa una, e non ultima, delle ragioni per cui è indispensabile far valere prontamente il nostro diritto all'esazione dei premi scaduti; perchè, come abbiamo detto, noi paghiamo normalmente i premi di riassicurazione come se l'incasso delle rate scadenti avvenisse sempre regolarmente. — Per tal modo, se l'incasso si effettua con breve ritardo, abbiamo risparmiato lo storno e la riattivazione della riassicurazione; se invece risulta essere il premio assolutamente inesigibile, allora, stornata la polizza, storniamo anche la relativa riassicurazione, ottenendo la restituzione della quota di premio anticipatamente pagata al riassicuratore. — Ma abbiamo un limite di tempo abbastanza ristretto per far valere questo nostro diritto alla restituzione; per cui un ritardo nelle pratiche per l'esazione dei premi arretrati può riuscirci dannoso anche da questo lato, per essere frattanto caduto in prescrizione il nostro diritto alla rifusione.

Senza contare che, quanto più tempo si lascia trascorrere fra la scadenza della rata e l'inizio degli atti giudiziari, tanto più difficile ne riesce l'esazione.

Giova poi tener presente e non stancarsi di ripeterlo, ove occorra, agli Assicurati, che fintantochè una polizza è in arretrato rimane sospeso il beneficio dell'assicurazione, senza che da ciò risulti menomato il diritto della Compagnia di esigere il pagamento del premio scaduto; per cui il maggior danno della morosità ricade sull'Assicurato, il quale poi a torto si lagna quando, nell'evenienza di un sinistro, si vede negato il risarcimento.

Ma ciò, sebbene a primo aspetto possa sembrare vantaggioso per l'Assicuratore, che prima o poi deve riuscire ad ottenere il pagamento del premio, senza aver corso rischio, fa nascere una corrente di malumori fra gli Assicurati e la Compagnia; malumori che gli Agenti hanno tutto l'interesse ad evitare si manifestino, perchè finirebbero, quantunque a torto, con lo screditare la Compagnia e rendere difficile l'acquisizione di nuovi ed il mantenimento degli antichi clienti.

Persuasi che un buon Agente debba, non soltanto saper produrre nuovi affari, ma conservare quelli in corso, e che, indipendentemente dall'ammontare complessivo del monte premi, è più ricco quel portafoglio che conta una minor percentuale di arretrati, è e sarà costante nostra cura semplificare il lavoro amministrativo affidato agli Agenti, appunto perchè desideriamo che la mag-



gior parte della loro attività sia dedicata alla produzione ed alla conservazione del portafoglio. Perciò, come avremmo motivo di lagnarci di quell'Agente che trascurasse l'acquisizione di nuovi affari, non meno ci dorremmo di quello che non curasse con la dovuta diligenza l'esazione degli arretrati.

Sempre intenti a rendere più facile il compito dei nostri Agenti, avevamo suggerito di procurare la graduale sostituzione dei contratti, portando la scadenza delle rate di premio, se non tutte al principio dell'anno, almeno nel primo mese dei quattro trimestri, ma questo nostro suggerimento, che credevamo dovesse venir favorevolmente accolto dalla generalità, come quello che avrebbe reso più facile l'esazione dei premi scadenti entro il trimestre in cui vengono a maturarsi, non ebbe fin qui che scarsa attuazione. — Comunque, rammentiamo essere questa l'epoca in cui più facilmente si può ottenere l'esazione dei premi arretrati, perchè è appunto in quest'epoca che si verifica la vendita dei prodotti serici e dei raccolti campestri: per cui, non solamente i piccoli proprietari, i coloni ec. possono disporre delle somme occorrenti al pagamento del premio d'assicurazione, ma eziandio i piccoli commercianti ed in genere tutti quelli che in quest'epoca hanno un maggior giro di denaro.

Prima di chiudere questo cenno, richiamiamo l'attenzione dei Signori Agenti sulla disposizione contenuta nella citata nostra circolare N. 1616 del 10 Luglio per effetto della quale occorre il nostro consenso scritto per rimettere in vigore una polizza che sia stata stornata; disposizione intorno alla quale stimiamo superflua qualsiasi spiegazione, essendo evidente che, contemporaneamente al ripristino di una polizza stornata, occorre ripristinarne la riassicurazione.

E' inoltre necessario notare come, per l'avvenuta soppressione degli indicati modelli, è tanto più necessario tenere in corrente con la massima cura e diligenza il mod. 37, dal quale deve risultare in qualunque momento, con evidenza e facilità, la situazione degli arretrati.

Allo scopo di dimostrare sempre più l'efficacia e la pratica utilità degli *Estintori Grinnell* crediamo opportuno pubblicare la seguente dichiarazione, che la Filatura di cotone di Carrù, provveduta da parecchio tempo dei medesimi, per attestarne la sua soddisfazione, rilasciò alla Ditta fornitrice.

Signori A. SINGTON & C.

Città

Ci pregiamo informarvi che il giorno 17 corr. alle ore 7 di mattina si sviluppò il fuoco in uno dei nostri Apritori e nel levarlo si comunicò la fiamma colla massima rapidità al cotone sparso sul pavimento fra i nostri Apritori. Furono immediatamente usati gli Estintori e mentre si procedeva con questi all'estinzione, si aprirono interpolatamente per effetto del calore N. 5 Sprinklers, il risultato dei quali fu veramente splendido, perchè a modo di



un forte acquazzone da temporale, l'acqua cadde sopra la parte accesa del cotone e subito scomparve la fiamma, bruciando sempre il cotone sotto, che subito fu asportato fuori dalla sala senza altro inconveniente.

L'azione degli Sprinklers fu così pronta ed efficace che limitò il danno a soli Kilogrammi 300 circa di cotone bruciato, al bagnamento di alcune macchine che non furono punto danneggiate, ed all'essersi slegate o sciolte due cinghie cuoio cementate e non cucite, senza punto rovinarle.

Francamente ci compiaciamo di dichiararvi, che per quanto un po' scettici eravamo prima sull'efficacia dei Grinnell, altrettanto entusiasti siamo ora in seguito all'effetto veramente splendido dei detti apparecchi, in mancanza dei quali il fuoco avrebbe potuto assumere proporzioni allarmanti perchè nella medesima sala erano pronti per la mischia Kilogrammi 20,000 di cotone sciolto.

Vogliate partecipare il contenuto della presente alla riverita vostra Casa di Manchester e fare quell'uso che crederete meglio di tale nostra dichiarazione.

A vostra norma mentre li Sprinklers funzionavano, la campana d'allarme continuava a suonare e non fu bisogno di mettere in azione la grossa pompa, ma solo la piccola che non si usò neppure.

Con stima distinta vi riveriamo.

Milano, 24 Giugno 1898

Per la filatura di Cotone di Carrù

Il Gerente

Per Controllo

G. Manzotti

B. Errera

Società anonima Italiana di Assicurazioni contro gli Infortuni di Milano.

M E S E	D A N N I A N N U N C I A T I		
	SOPRA POLIZZE INDIVIDUALI	SOPRA POLIZZE COLLETTIVE	T O T A L E
Luglio	235	598	833
Mesi precedenti . .	1118	2776	3894
Totale	1353	3374	4727

Personale

Vennero nominati Agenti Principali:

A *Chieli* il signor Avv. Cirillo De Lollis.

» *Formia* il signor Forcina Alfonso.

» *Trento* il signor Domenico Paolo Valentini.

Cessarono dalle funzioni di Agenti viaggiatori i signori *Eliogabalo Umberto*, *Leisdovich Mario* e *Zacconi Gualliero*.

La Direzione Veneta

VENEZIA — TIP. EREDI TONDELLI

